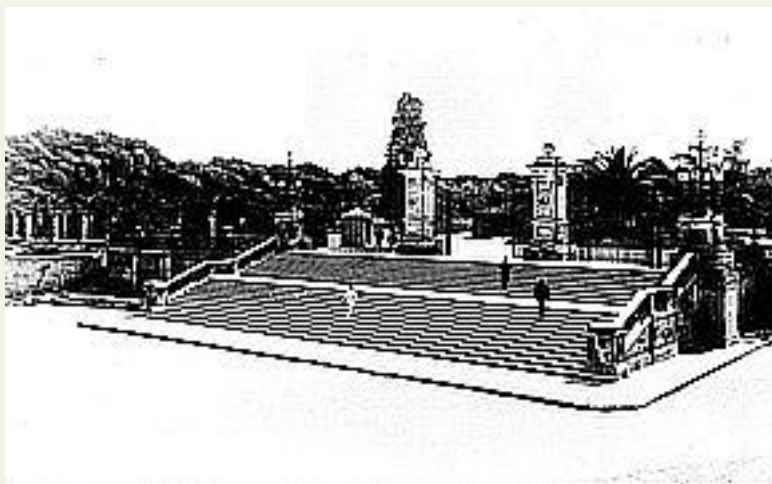


I Giardini Peripato

XVII secolo · Dal giardino privato dei De Beaumont al polmone verde della città



I Giardini Peripato sono il principale parco pubblico di Taranto: quasi cinque ettari di verde nel cuore del Borgo Umbertino, affacciati sul Mar Piccolo con una terrazza panoramica di straordinaria bellezza. Il nome richiama la scuola peripatetica aristotelica e il filosofo tarantino Archita, che secondo la tradizione teneva le sue

lezioni camminando e discutendo con gli allievi in questi luoghi.

La storia del parco inizia almeno alla fine del XVII secolo, quando l'area era un giardino privato della nobile famiglia De Beaumont, denominato Giardino di Sant'Antonio. I De Beaumont vi coltivavano agrumeti, frutteti e vigneti, e nel Mar Piccolo prospiciente possedevano allevamenti di cozze e ostriche. Era un fondo agricolo di famiglia, non ancora il giardino romantico che sarebbe diventato.

La svolta avviene nel 1832, quando l'ultimo discendente dei De Beaumont sposa la marchesa Maddalena Bonelli di Barletta. Per volere della marchesa, il fondo agricolo si trasforma in una raffinata residenza di villeggiatura in stile eclettico ottocentesco: grandi viali fiancheggiati da pini e acacie, chioschi formati da alberi piantati in circolo, colonnine sormontate da vasi e statue, una coffee house con cupola. Da orto diventa giardino di delizie.

Dopo la morte della marchesa nel 1909 il sindaco Francesco Troilo avvia una lunga trattativa per acquisire il parco al patrimonio pubblico. La cessione avviene infine in enfiteusi perpetua in cambio di 17.500 lire annue. Ma la trattativa accese una discussione in Consiglio comunale sull'opportunità di accettare, considerati gli elevati costi di manutenzione che il Comune avrebbe dovuto sopportare per sempre. Alla fine prevalse la lungimiranza.

Diventato parco pubblico, il Peripato si arricchisce di nuovi elementi: fontane, sedili in pietra, busti di personaggi storici. Tra questi spicca il busto di Leonardo da Vinci, recuperato dalla nave omonima affondata nel Mar Piccolo durante la Prima guerra mondiale. Dal 1919 per vent'anni il parco ospita una lotteria benefica organizzata dalla Croce Rossa che richiamava folle di cittadini. È l'epoca d'oro del Peripato come cuore della vita sociale.

Oggi i Giardini Peripato sono l'unico punto del Borgo da cui i cittadini possono affacciarsi liberamente sul Mar Piccolo. In una città cui il Muraglione dell'Arsenale nega da oltre un secolo la vista del mare interno, il Peripato è il varco, l'apertura, il respiro. Per questo il parco è qualcosa di più di un'area verde: è il luogo in cui Taranto ritrova il suo rapporto antico con l'acqua, con la luce, con l'orizzonte.